

Speciale Gds

Domani l'assemblea annuale dei soci e a seguire il convegno sulla donazione

L'Avis rilancia la sua missione sociale

«Chi nel cammino della vita ha acceso anche soltanto una fiaccola nell'ora buia di qualcuno non è vissuto invano». L'Avis comunale rilancia questo messaggio che connota il senso di ogni esistenza e di un impegno speso a favore del prossimo in una giornata molto importante in programma domani, al Grand hotel Excelsior. Alle ore 9,30, la tradizionale assemblea annuale e alle 11,30, il convegno di grande attualità «L'importanza della donazione del sangue, due realtà a confronto: cardiocirurgia e chirurgia vascolare del Grande ospedale metropolitano». Dopo i saluti della presidente comunale Miryam Calipari e delle autorità, sarà il consigliere nazionale Mimmo Nisticò ad introdurre nel cuore del dibattito che sarà moderato da Alfonso Trimarchi, direttore del Servizio di medicina trasfusionale del Gom, ed incentrato sulle relazioni del primario di chirurgia vascolare Pietro Volpe e di Andrea Antonazzo, dirigente medico della cardiocirurgia. Due momenti diversi, ma che focalizzano bene l'azione a tutto campo, sempre più proiettata sul territorio, che la più grande associazione di volontariato del sangue svolge con competenza e passione. «L'assemblea annuale dei soci è l'occasione per fare un bilancio di quanto è stato fatto e per illustrare gli elementi programmatici dell'imminente futuro - esordiscono Miryam Calipari e Mimmo Nisticò. Il 2019 è stato proficuo, che ha preso il via con l'iter di approvazione del nuovo statuto e con la celebrazione del 65mo dalla fondazione della nostra sezione: un impegno organizzativo segnato dall'orgoglio di entrare di più nel tessuto sociale della nostra realtà. È stato un anno positivo: circa 250 sacche in più raccolte rispetto al 2018, frutto di un forte lavoro di squadra e di una

virtuosa sinergia tra consiglio direttivo e personale sanitario ed amministrativo». Cosa aspettarsi per il 2020? Ammettono Calipari e Nisticò: «Mantenere e migliorare questo trend positivo nelle raccolte e completare tutti gli obiettivi che ci eravamo prefissi nel 2017. Ci aspettano tante sfide, prima fra tutte

mettere a regime la plasmateresi nella nostra UdR e offrire ai nostri soci donatori servizi di prevenzione (abbiamo iniziato con uno screening tiroideo e proseguiremo con quello cardiologico). La nostra mission - concludono i due dirigenti - sarà sempre garantire le sacche al Grande Ospedale Metropolitano per offrire dignitosi livelli di assistenza ai pazienti della nostra città». Altra pagina: la collaborazione fra la cardiocirurgia e la chirurgia vascolare permette di risolvere casi urgenti e particolarmente complessi. «Senza il sangue non saremmo in grado di assicurare prestazioni "salva vita" - ammette il primario Pietro Volpe -. È anche vero che da parte nostra il sangue donato è considerato un bene prezioso che va utilizzato solo in casi di necessità. Infatti, lo sforzo teso a migliorare i risultati di una procedura chirurgica riducendone l'aggressività, è alla base del processo che porta allo sviluppo delle procedure cosiddette endovascolari. Infatti, oggi cerchiamo di trattare, ove possibile, le patologie complesse dell'aorta senza aperture del torace o dell'addome».

Calipari e Nisticò partono dal dato positivo del 2019 che ha fatto registrare 250 sacche in più di sangue



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Avis Sopra la foto di gruppo scattata durante "La Befana del donatore"; sotto una classe del liceo "L. da Vinci" in attività di alternanza scuola lavoro e il gruppo giovani con i dirigenti **Avis**



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato